



Perché la DC ha sbagliato e sbaglia ancora

Soltanto questa sera la DC, con Andreotti e Gava, apre a Napoli la sua campagna elettorale...

La vicenda del Comune è comunque un esempio di quello che la DC può fare con una linea politica tutta e con un atteggiamento...

Occorre, forse, anche ribadire che — come quasi sempre nella storia recente — anche rispetto a questa vicenda...

Le candidature dei Gava, dei Barbi, di D'Arzo, degli Sciarro, di tutto un personale politico — cioè — cresciuto in questa città...

Dalle fabbriche, infatti, così come dalle zone interne della nostra Regione...

Che la crisi, così com'è, ha messo a nudo il completo fallimento di un meccanismo...

Il futuro dell'Alfano e della SEIN, con della Pannella e delle aziende agricole — oggi come non mai — legato alla capacità effettiva del futuro governo di saper veramente « governare ».

Un confronto di questa situazione e della grande complessità dei suoi termini, che ormai è diffusa a livello di massa, la DC ha sbagliato e sbaglia.

Sbagliato riproponendo — per una stagione che dovrà essere di straordinaria lavoro — ed impegnando di rinnovamento — gli uomini che sono stati protagonisti attivi di tutte le altre rovine stagioni.

Soltanto questa sera la DC, con Andreotti e Gava, apre a Napoli la sua campagna elettorale...

Nuovamente in pericolo il lavoro per 130 operai

Prossima la vendita all'asta della «Gambardella» a Nocera

Un altro colpo alla economia precaria dell'agro Nocerino — Tre anni di lotte dei lavoratori — Come si sono sprecati 10 miliardi di intervento pubblico nell'industria

SALERNO, 27. Dopo tre anni di lotte, di tensioni, la Gambardella di Nocera Inferiore, sarà messa all'asta dal giudice fallimentare De Rosa, del tribunale di Salerno, il prossimo 1. giugno.

Il settore conserviero « industriale » preferito invece ricorre il miraggio di una industrializzazione che doveva arrivare sulla scia delle industrie del nord.

Fino ad oggi le partecipazioni statali hanno agito lasciandosi alle spalle i problemi e le esigenze dell'industria e della agricoltura.

Non sono stati sprecati oltre una decina di miliardi, uniti puntualmente nelle tasche dei conservieri con la complicità della DC, senza però che nessuno abbia mai...

Intanto il 15 maggio scorso sono state recapitate agli operai della Gambardella le lettere di licenziamento.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Il settore conserviero « industriale » preferito invece ricorre il miraggio di una industrializzazione che doveva arrivare sulla scia delle industrie del nord.

Fino ad oggi le partecipazioni statali hanno agito lasciandosi alle spalle i problemi e le esigenze dell'industria e della agricoltura.

Non sono stati sprecati oltre una decina di miliardi, uniti puntualmente nelle tasche dei conservieri con la complicità della DC, senza però che nessuno abbia mai...

Intanto il 15 maggio scorso sono state recapitate agli operai della Gambardella le lettere di licenziamento.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

Il settore conserviero « industriale » preferito invece ricorre il miraggio di una industrializzazione che doveva arrivare sulla scia delle industrie del nord.

Fino ad oggi le partecipazioni statali hanno agito lasciandosi alle spalle i problemi e le esigenze dell'industria e della agricoltura.

Non sono stati sprecati oltre una decina di miliardi, uniti puntualmente nelle tasche dei conservieri con la complicità della DC, senza però che nessuno abbia mai...

Intanto il 15 maggio scorso sono state recapitate agli operai della Gambardella le lettere di licenziamento.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

Il settore conserviero « industriale » preferito invece ricorre il miraggio di una industrializzazione che doveva arrivare sulla scia delle industrie del nord.

Fino ad oggi le partecipazioni statali hanno agito lasciandosi alle spalle i problemi e le esigenze dell'industria e della agricoltura.

Non sono stati sprecati oltre una decina di miliardi, uniti puntualmente nelle tasche dei conservieri con la complicità della DC, senza però che nessuno abbia mai...

Intanto il 15 maggio scorso sono state recapitate agli operai della Gambardella le lettere di licenziamento.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

Per la vicenda del pomodoro

Industriali: no all'accordo

I conservieri hanno accelerato i prezzi proposti da Marcora (molto bassi), ma si sono rifiutati di firmare l'accordo sulla quantità di pomodoro da ritirare

La vicenda del pomodoro continua ad essere caratterizzata dall'intransigenza e dall'arroganza degli industriali e dalla complessità con i loro interessi da parte del governo.

Nonostante ciò, però, gli industriali si sono nuovamente rifiutati di firmare un accordo serio sui prezzi proposti da Marcora (che, nonostante l'aumento dei costi sono inferiori a quelli dell'anno scorso).

La polemica sulle assicurazioni continua ad infuriare, dopo che i funzionari del ministero dell'Industria hanno detto di aver individuato 42 compagnie di assicurazione, alcune delle quali con sede all'estero.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

Denuncia del Comune di S. Prisco

Cava pericolosa ma nessuno la chiude

Lungo braccio di ferro fra l'amministrazione comunale e il proprietario - Per ora l'ha spuntata quest'ultimo

Il lungo braccio di ferro fra un comune sollecito degli interessi della popolazione e il proprietario di una cava che tali interessi ignora, si è nuovamente conclusa con la vittoria del secondo, cioè del proprietario della cava.

Il provvedimento, disposto dal ministero dell'Agricoltura e Foreste fa parte del piano di sviluppo della zona, che è la configurazione generale orografica del terreno, date le condizioni di pendenza e di stabilità e data la natura del territorio ed il regime delle acque, nella considerazione che la responsabilità del governo sia per la posizione di chiusura delle partecipazioni statali sia per le facilitazioni, gli ulteriori finanziamenti, l'aumento dei premi all'esportazione concessi agli industriali.

La polemica sulle assicurazioni continua ad infuriare, dopo che i funzionari del ministero dell'Industria hanno detto di aver individuato 42 compagnie di assicurazione, alcune delle quali con sede all'estero.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

Lo scandalo delle assicurazioni

A Napoli individuate Cosida, Lloyd Centauro e Meridionali

La polemica sulle assicurazioni continua ad infuriare, dopo che i funzionari del ministero dell'Industria hanno detto di aver individuato 42 compagnie di assicurazione, alcune delle quali con sede all'estero.

La DC, si crede, in questi anni ha invertito i termini ed è per questo che il 20 giugno voterà PCI e non DC.

Il PCI ha fatto da questa storia un insegnamento positivo che lo ha portato a superare storici steccati, a fare discorsi nuovi, a ricercare l'unità delle forze politiche...

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- CINEMA: CINECA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.205), DUEMILA (Via della Gatta - Tel. 294.074), MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426), POLITEAMA (Via Monte di Dio 68 - Tel. 643), SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745), SANCARLECCIO (Via del Milite - Tel. 405.000), SAN FEDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500), SANNAZZARO (Tel. 411.732), SAN VITO (Via S. Vito, 53 - Tel. 415.361), SPOT - CINECA (Via M. Ruffa, 5 - Tel. 412.410), SPOT - CINECA (Via M. Ruffa, 5 - Tel. 412.410), SPOT - CINECA (Via M. Ruffa, 5 - Tel. 412.410).

CIRCOLI ARCI

- ARCI - UISP CAIVANO, ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa - Marziano Scemo), CIRCOLO INCONTARCI (Via Paladino, 3 - Tel. 323.196), CIRCOLO VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.790), CIRCOLO VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.790), CIRCOLO VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.790).

CINEMA

- PRIME VISIONI: ABADIR (Via Pissarello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057), ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 376.571), ALCYONE (Via Lemnaco, 3 - Telefono 418.850), AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128), ARCECHINO (Via Alibardieri, 10 - Tel. 416.711), AUGUSTO (Via Duca d'Aosta - Tel. 415.361), AUSONIA (Via R. Cervero - Telefono 444.700), CORSO (Corso Mezzanotte), DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134), EMERSON (Via Milano - Telefono 268.475), FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Telefono 416.958), FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.473), GEMELLI (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.205).

Il travaglio di un democristiano

Un voto per ricominciare a sperare

Il dottor Giuseppe Vuolo, trentacinquantenne funzionario di banca di Salerno, ha voluto ripercorrere per il nostro giornale la sua esperienza di uomo impegnato all'interno della Democrazia cristiana e poi vicino per molti anni a questo partito: proprio da questi anni di partecipazione politica, di altre considerazioni anche di tipo umano, è scaturita la sua decisione di non votare più DC e di dare il voto per la prima volta al Partito comunista.

Giuseppe Vuolo è stato relatore nelle scuole di partito della DC, presidente di sezione democristiana, consigliere provinciale del Movimento giovanile democristiano.

Il 20 giugno, per la prima volta dopo 10 anni, il mio voto andrà al PCI e non alla DC. Ne spiego le ragioni sottoposto a coloro che sono concordi da tempo, si sarebbero chiesti, anche per questi elezioni, un ritorno alle « ragioni di fondo » che — come ha voluto ripetere anche il Papa — dovrebbero determinare il rinnovo del consenso dei cattolici alla DC.

Premetto che il mio gesto di chiarire pubblicamente i motivi che mi hanno portato alla determinazione di votare PCI nasce dall'esigenza di ripercorrere criticamente il tempo della mia presenza nella DC. E' appena il caso di sottolineare, infatti, che il mio convincimento di non dover contribuire moralmente, anche con un solo voto, all'affermazione di un partito la cui politica ha da tempo perso ogni riferimento a quei valori cristiani ai quali proprio si richiama nei periodi elettorali, non nasce dal nulla.

Qualche amico mi chiede in questi giorni perché ho scelto di votare PCI e non altri partiti o adoperi perché la DC divenga quello che a parole promette di voler essere? La mia risposta è semplice: innanzitutto il PCI, con la sua proposta di unità democratica, ha aperto il discorso sulla ricostruzione dello stato a tutte le forze dell'arco costituzionale, senza la quale ricostruzione, senza la quale si può affrontare nessun serio programma di sviluppo. La DC rifiuta questo divieto, la sua politica è ufficiale della non confusione dei ruoli: ma a me sembra più vera la motivazione che essa non possa aderire ad una nuova filosofia politica (che non sia una fedeltà all'interclassismo visto da Umberto Agnelli). E' una opinione pertanto che condivide quella di chi vede in un ridimensionamento della DC un'accelerazione di questo processo di rifondazione.

Ma il mio voto per il PCI è anche un voto come la DC, contro l'immagine che di essa mi sono fatto in 10 anni di voto vicino, nel quale ho ricoperto per un breve periodo la carica di consigliere provinciale del movimento giovanile democristiano. Ho potuto concludere che nella classe dirigente democristiana il decoro di determinano il corso degli eventi vengono sempre adottate dallo stesso ristretto numero di persone senza alcuna consultazione o collegamento con la base. Per non dire dell'annullamento della personalità al quale sono ridotti, dai capicorrente, tutti i pesciolini dai segretari provinciali in giù, fino agli iscritti che non contano proprio niente.

I « doveri » nella DC

Con le considerazioni che ho fatto talvolta in maniera anche frammentaria, intendo solo toglierli dalla scomoda posizione nella quale non mi piace stare: contro la DC sul piano dell'impegno, alla democrazia non si partecipa, al passato dal quale a fatica stiamo appena prendendo le distanze.

Giuseppe Vuolo

Giuseppe Vuolo

taccuino culturale

DIBATTITI

IL CAPITALISMO DEI MONOPOLI

Nell'ambito del ciclo di conferenze e seminari sulla storia dell'economia politica, il tema di questa settimana è: « La crisi del capitalismo e le prospettive del socialismo ».

CINEMA

MOSTRA UNDERGROUND ALL'ALTRO

In piazza presso la « Cineca Alfa » una mostra del cinema underground che prosegue fino alla metà di giugno. La mostra sarà curata da Giuseppe Vuolo e sarà composta da alcune delle opere migliori e più significative di questa cinematografia. La mostra si aprirà venerdì 28 maggio alle ore 18 nella sala del Centro « ABBADIA » (rangoportico) di piazza S. Maria della Grazia. L'ingresso è gratuito.

LETTERATURA

PREMIO DI POESIA « MONTE DI PROCIIDA »

Il Comune di Monte di Procida bandisce la seconda edizione del premio di poesia « Monte di Procida ». Si partecipa al concorso con l'invio di un volume di versi in lingua italiana pubblicato nel periodo compreso fra il 1° gennaio 1975 e il 30 aprile 1976.

LETTERATURA

La giunta potrà prendere in esame a fini dell'assegnazione del premio anche opere non concorrenti. La giunta è composta: Alberto Marzoni, presidente; Giovanni Amodeo, segretario; Antonio Piro, segretario aggiunto; Domenico Grassano, segretario aggiunto; Giuseppe Vuolo, segretario aggiunto.

ALTRE VISIONI

- AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 345.981), AMERICA (San Martino - Telefono 248.981), ASTORIA (Salita Tarsis - Telefono 342.728), CINECA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.205).

LUNA PARK

INDIANAPOLIS Via MIANO (fronte ex caserma bers.) Attrazioni per tutte le età.

CINETECA ALTRO 3 grandi classici del cinema underground: COUCH di ANDY WARHOL FIREWORKS di KENNETH ANGER LOVEMAKING di STAN BRACKHAGE Spett. 20 - 22